

Procedure per la gestione finanziaria degli interventi finanziati con fondi regionali

1. Ambito di applicazione e soggetti beneficiari

La presente procedura si applica per l'attuazione del piano degli interventi Linea 1 finanziata con fondi regionali promossi dai Comuni e dalle Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER).

I Comuni beneficiari, qualora non provvedano direttamente alla realizzazione degli interventi, possono avvalersi quali soggetti attuatori delle ACER o di altri soggetti gestori con i quali siano già attive apposite convenzioni o concessioni per la gestione del patrimonio immobiliare ERP.

2. Adempimenti di bilancio e convenzioni

I soggetti beneficiari devono procedere alla celere iscrizione delle somme concesse nei propri bilanci, ricorrendo se necessario alle procedure d'urgenza previste dall'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

Qualora i Comuni intendano autorizzare le ACER all'incasso diretto del contributo (ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. n. 24/2001), dovranno sottoscrivere un'apposita delega alla riscossione.

Per il recupero e la gestione degli interventi Linea 1 il Comune stipula con l'ACER o con l'altro soggetto gestore una convenzione che regolamenti tutte le attività necessarie all'attuazione del programma. Tale convenzione deve essere redatta secondo lo schema tipo regionale reso disponibile sul sito web istituzionale dedicato alle Politiche Abitative.

Per l'attuazione degli interventi, le spese tecniche complessive non possono eccedere il limite del 10% dell'importo dei lavori (IVA esclusa).

3. Modalità di erogazione e liquidazione del contributo

Il Comune, anche mediante delega all'ACER, presenterà alla Regione la richiesta di liquidazione delle risorse, prevista in un massimo di due rate, allegando la documentazione di rendicontazione delle spese.

La Regione provvederà alla liquidazione dei contributi concessi per ogni singolo intervento ammesso, con atti del dirigente regionale competente e ai sensi della normativa contabile vigente, secondo le seguenti modalità:

- **Anticipazione (30%)**: erogazione del 30% dell'importo del contributo concesso, a seguito della presentazione del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei Lavori che dal Responsabile Unico del Progetto (RUP).
- **Saldo (70%)**: erogazione del restante 70% del contributo concesso, al completamento dei lavori e ad avvenuta approvazione degli atti di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

4. Presentazione della domanda e termini del procedimento

La presentazione delle richieste deve essere effettuata dal Comune o dall'ACER attraverso il sistema gestionale informatico messo a disposizione della Regione, ovvero compilando la modulistica predisposta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000), reperibile sul sito internet delle

Politiche Abitative. La richiesta e le dichiarazioni sostitutive devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del Comune o dell'ACER.

Il procedimento di liquidazione deve concludersi con provvedimento espresso entro il termine di **45 giorni** dalla presentazione della richiesta, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. d), della L.R. n. 32/1993.

5. Soccorso istruttorio e sospensione dei termini

Qualora l'istruttoria regionale evidenzi la necessità di integrazioni documentali o chiarimenti, il Settore competente ne dà comunicazione al richiedente assegnando, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990, un termine di **30 giorni** per adempiere.

Tale comunicazione sospende i termini per la conclusione del procedimento. I 45 giorni riprendono a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni o dei chiarimenti o, in loro mancanza, dalla scadenza del termine dei 30 giorni assegnati.

Il mancato rispetto del termine di 30 giorni o la mancata presentazione della documentazione richiesta comporta l'improcedibilità della domanda (ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge n. 241/1990), che sarà formalizzata con determina dirigenziale.

In caso di esito istruttorio positivo, il procedimento si conclude con il provvedimento del dirigente di determinazione, concessione e liquidazione del contributo a favore del soggetto richiedente.

6. Controlli, obblighi di conservazione e revoche

In caso di inadempienza alle disposizioni contenute nel presente atto, il Responsabile del procedimento emette il provvedimento di revoca del finanziamento concesso, dandone formale comunicazione al Comune e all'ACER.

I controlli sull'esecuzione degli interventi e sulla veridicità delle rendicontazioni sono effettuati secondo le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2292 del 9/12/2024. Sulla base delle risultanze delle verifiche, il Settore regionale competente adotterà le decisioni conseguenti, attivando se necessario le procedure di revoca del contributo.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo della Regione. Tutta la documentazione inerente alla realizzazione degli interventi e i giustificativi di spesa (fatture elettroniche quietanziate o documenti probatori equivalenti) devono essere conservati in originale o copia autenticata presso la sede legale dei beneficiari, pronti per ogni ispezione, verifica o controllo.

Con successiva determinazione dirigenziale si potrà, ove necessario, disciplinare in modo più dettagliato le suddette procedure.